



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA

composta dai magistrati:

Dott. Tommaso SALAMONE	Presidente
Dott. Massimo BALESTIERI	Consigliere (relatore)
Dott. Francesco Antonio MUSOLINO	Consigliere
Dott. Gian Luca CALVI	Consigliere
Dott.ssa Silvia SCOZZESE	Consigliere
Dott.ssa Stefania Anna DORIGO	Referendario

nella Camera di Consiglio del 20 marzo 2018

Visti gli articoli 100, 117 e 119 della Costituzione;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*";

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione 14/DEL/2000 delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, come modificato con delibera n. 229 del Consiglio di Presidenza in data 19 giugno 2008, ai sensi dell'art. 3, c. 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori*

disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito, con modificazioni, con la legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, e successive integrazioni e modificazioni, recante il "Testo Unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari";

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012 che recepisce le Linee guida, deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai Gruppi consiliari dei Consigli regionali per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZAUT/2013 e n. 15/SEZAUT/2013;

Vista l'Ordinanza n. 24/2017 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Calabria ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

Udito il Magistrato relatore, dott. Massimo Balestieri.



FATTO E DIRITTO

1. Con la nota prot. n. 50753 del 12.02.2018, consegnata il 13.02.2018, prot. Corte dei conti n. 892, a firma del Capo Gabinetto della Giunta regionale (d'ordine del Presidente della Giunta), sono stati trasmessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, cc. 9, 10, 11 e 12 del D.L. 174/2012 e della legge regionale n. 13/2002, i rendiconti relativi all'esercizio 2017 dei seguenti Gruppi consiliari presenti nel Consiglio regionale della Calabria, unitamente alla documentazione d'interesse, ivi comprese le note del Consiglio regionale:

- PARTITO DEMOCRATICO
- OLIVERIO PRESIDENTE
- DEMOCRATICI PROGRESSISTI
- CALABRIA IN RETE
- LA SINISTRA
- FORZA ITALIA
- CASA DELLE LIBERTA'
- NUOVO CENTRO DESTRA
- MISTO

Con nota pec del 14/02/2018 (prot. Corte dei conti n. 954 del 14/02/2018) il Capo di Gabinetto del Consiglio regionale ha inoltrato il “riepilogo 2017 finanziamenti Gruppi consiliari (L.R. 13/2002)”

Con nota pec del 23/02/2018 (prot. Corte dei conti n. 1813 del 23/02/2018) il Presidente del Gruppo Consiliare “Casa delle Libertà” ha inoltrato il rendiconto 2017, rettificato rispetto al precedente pervenuto con nota n. 50753/2018.

Con riferimento alle modalità di trasmissione della suddetta documentazione, si segnala che la normativa nazionale, come emendata dalla sentenza n. 39/2014 della Corte costituzionale, individua nel Presidente del Consiglio regionale il soggetto deputato all’attività occorrente ai fini del controllo in questione, invece la legge regionale prevede il coinvolgimento del Presidente della Giunta regionale. Alla luce di quanto precede, la presente delibera viene trasmessa anche al Presidente della Giunta regionale.

2. L’articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, nell’ambito delle misure di rafforzamento del coordinamento della finanza pubblica e della garanzia del rispetto dei vincoli finanziari imposti dall’ordinamento internazionale e dall’Unione Europea, ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo sulla regolarità contabile dei rendiconti di esercizio annuali dei Gruppi consiliari.

Avverso le delibere delle Sezioni regionali di controllo è prevista l’impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, ai sensi dell’articolo 243-*quater*, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Come noto, il decreto legge 174/2012, con particolare riferimento all’art. 1, commi 9, 10, 11 e 12, risulta emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014 e dalla Legge n. 116/2014.

La Corte costituzionale, nella predetta sentenza n. 39/2014, ha statuito che il controllo svolto dalla Corte dei conti va ascritto alla tipologia dei “controlli estrinseci di regolarità contabile”, con finalità di carattere restitutorio e non sanzionatorio, essendo inteso a garantire la corretta gestione del bilancio regionale, cui è collegato il bilancio del Consiglio, dal quale sono tratti i fondi destinati ai Gruppi consiliari.



La Consulta ha, altresì, precisato che con le menzionate disposizioni il legislatore ha predisposto *“un’analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell’utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell’effettivo impiego senza ledere l’autonomia politica dei gruppi interessati al controllo”*.

Sulla base delle Linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recepite con il D.P.C.M. 21 dicembre 2012:

- a) le spese inserite nei rendiconti devono corrispondere ai principi di veridicità e correttezza (articolo 1);
- b) sono disciplinati i compiti in capo al Presidente del Gruppo consiliare per quanto riguarda la materia in esame (articolo 2);
- c) si individuano criteri per garantire la completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (articolo 3);
- d) si dettano norme in materia di tracciabilità dei pagamenti (articolo 4).

In particolare, si esplicita un principio immanente all’ordinamento giuridico, per il quale i rendiconti devono essere veritieri (*“la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”*) e corretti (*“la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge”*). Il controllo *de quo*, pertanto, si deve intendere anche come controllo di regolarità sostanziale e non solo formale.

La disciplina in materia di rendiconti dei Gruppi consiliari è completata dalla normativa dettata dal legislatore regionale.

Con legge regionale 15 marzo 2002, n. 13 è stato emanato il *“Testo Unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari”*.

Per ciò che concerne la determinazione dell’ammontare dei contributi messi a disposizione dei Gruppi consiliari per l’esercizio 2015, occorre ricordare che, ai sensi dell’art. 4, c. 1. L.R. 13/2002, rubricato spese di funzionamento e aggiornamento, è assegnato annualmente a ciascun Gruppo consiliare un contributo, al netto delle spese per il personale, pari a € 5.000,00 per ciascun Consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari a € 0,05 per abitante al fine di tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella regione.

Il suddetto articolo dispone, poi, quanto segue:



MG

“2. Per la gestione del contributo di cui al comma 1 i Gruppi consiliari possono avvalersi degli uffici del Consiglio regionale con le modalità stabilite in apposito regolamento adottato dall'Ufficio di Presidenza.

3. Sono a carico del Consiglio regionale le spese per il personale, le dotazioni strumentali e logistiche ad uso del Presidente dei Gruppi consiliari.

4. Ai Gruppi consiliari può essere assegnato personale proveniente dalla Pubblica Amministrazione o estraneo ad essa; il rapporto di lavoro del personale dei Gruppi consiliari estraneo ai ruoli della pubblica amministrazione è regolato da contratti di diritto privato stipulati, per la parte datoriale, dal Presidente del Gruppo consiliare.

5. È esclusa in ogni caso la contribuzione in favore di partiti o movimenti politici, nonché di Gruppi consiliari composti da un solo consigliere, salvo quelli che risultino così composti già all'esito delle elezioni.

6. L'Ufficio di Presidenza, accertata la costituzione e la composizione dei Gruppi consiliari, assegna i contributi a decorrere dal giorno successivo alla data d'insediamento del Consiglio regionale e ripartisce tra i Gruppi consiliari, nel rispetto dei principi di eguaglianza e proporzionalità, l'ulteriore somma di cui all'ultimo periodo del comma 1 del presente articolo.

7. Se nel corso dell'anno a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un Gruppo consiliare viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo Gruppo consiliare o varia la composizione numerica dei Gruppi consiliari esistenti, le conseguenti variazioni, nella assegnazione dei contributi, decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del Gruppo consiliare è intervenuta.

8. I Gruppi consiliari possono utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento”.

Il successivo art. 4-bis, rubricato spese per il personale, dispone, invece, che il “tetto massimo in termini finanziari” è pari al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun Consigliere regionale, con la precisazione che “Il personale a qualsiasi titolo comandato o distaccato - da soggetti pubblici o privati - allorché funzionalmente collocato a disposizione dei Gruppi consiliari deve considerarsi rientrante nei limiti del budget individuato per il Gruppo consiliare”.

L'art. 7, commi 5 bis e ss., regola la procedura per la restituzione delle somme in caso di pronuncia d'irregolarità, “mediante predisposizione di apposito piano di



rientro, approvato dall'Ufficio di Presidenza, che contempra progressive decurtazioni del contributo annuale spettante al Gruppo per le spese di funzionamento di cui all'articolo 4 e, in presenza di capienza, per le spese di personale di cui all'articolo 4-bis".

3. Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria del 26 maggio 2015, n. 25, in attuazione degli art. 4 e 4-bis della legge regionale n. 13/2002, sono state assegnate ai Gruppi consiliari, con decorrenza dal mese di gennaio 2015 e per tutta la durata della X^a legislatura (salvo modifiche nella composizione dei Gruppi), le seguenti dotazioni:

- spesa di funzionamento: € 8.159,75 per ciascun Consigliere (€ 5.000,00 quale quota fissa per ciascun appartenente al Gruppo oltre € 3.159,75 quale quota variabile determinata dal numero degli abitanti della Regione Calabria);
- spesa per il personale: € 1.328.671,78 complessive annue (costo di una unità di categoria D6, pari a € 42.860,38, per 31 Consiglieri).

La stessa deliberazione ha stabilito che la ripartizione delle somme decorre da gennaio 2015 e fino al termine della legislatura, fatta salva una diversa quantificazione del budget a seguito di una diversa composizione dei Gruppi, che eventuali modifiche del budget, derivanti da una diversa composizione dei Gruppi consiliari, saranno operate dal Servizio Bilancio e Ragioneria senza ulteriore atto, a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di variazione della composizione dei Gruppi stessi, e ha demandato al Servizio Bilancio e Ragioneria la gestione ed il monitoraggio della spesa del personale assegnato ai Gruppi consiliari e l'erogazione ai singoli gruppi del contributo mensile, previa verifica del budget assegnato.

4. Con pec del 14/02/2014 (nota prot. n. 8647), ad integrazione della documentazione già trasmessa, l'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale ha trasmesso la seguente tabella riepilogativa in merito alla dotazione finanziaria a disposizione dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2017:



ms



Riepilogo 2017 Finanziamento Gruppi Consiliari (L.R. 13/2002)											
Gruppo	Finanziamento spese di funzionamento erogato nell'anno 2017 art. 4 L.R. 13/2002	Disponibilità fondi Spese Personale 2017 art. 4bis L.R. 13/2002	Fondi Spesi e/o erogati per collaboratori Co.Co.Co	Fondi Spesi per Consulenti	INAIL	Differenze INAIL acconto/saldo in sede di autoliquidaz.	Saldo Disponibile finale anno 2017 utilizzabile nel	Disponibilità fondi residui 2016 per spese personale art. 4bis L.R. 13/2002	Fondi Spesi e/o erogati per collaboratori Co.Co.Co con fondi 2016	INAIL	AVVANTO fondi Gruppi consiliari anno 2016
Partito Democratico	81.597,60	428.603,80	428.603,80	n.d.	n.d.		n.d	n.d.	n.d.	n.d	n.d
Oliverio Presidente	40.118,82	210.730,20	163.450,97	44.528,00	799,81	1.427,68	523,74	3.296,66	2.832,33	18,18	446,15
Democratici Progressisti	24.479,28	128.581,14	112.011,33	9.314,96	781,45	712,11	5.761,29	186,67			186,67
Calabria in Rete	8.159,76	42.860,38	42.030,94		200,00	183,59	445,85	976,09			976,09
La Sinistra	8.159,76	42.860,38	37.415,12		201,28	134,35	5.109,63	6.948,12	5.501,82	24,18	1.422,12
Forza Italia	18.359,46	96.435,86	88.387,09		452,62	755,24	6.840,91	6.176,96	5.918,12	24,20	234,64
Casa delle Libertà	17.679,48	92.864,16	90.766,42		565,95	987,91	543,88	2.649,14	2.376,07	21,10	251,97
Nuovo Centro Destra	25.159,26	132.152,84	121.174,83		639,05	870,79	9.468,17	12.566,86	12.244,69	57,67	264,50
Gruppo Misto	29.239,14	153.583,03	149.646,42		580,42	154,26	3.201,93	4.180,00	4.065,86	18,40	95,74
TOTALE	252.952,56	1.328.671,79	1.233.486,92	53.842,96	4.220,58	5.225,93	31.895,40	36.980,50	32.938,89	163,73	3.877,88

5. Con nota del Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 6565 del 06/02/2018 è stato comunicato che tutti i Gruppi consiliari, tranne il Gruppo Partico democratico, hanno esercitato la facoltà di avvalersi degli Uffici del Consiglio regionale per la gestione dei contributi per le spese di personale estraneo alla Pubblica Amministrazione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2002.

Si è attestato inoltre, nella stessa missiva che nessun Gruppo consiliare ha esercitato la facoltà di avvalersi degli stessi Uffici del Consiglio regionale per la gestione dei contributi relativi alle "Spese di Funzionamento", come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. n.13/2002.

6. Con nota prot. n. 5861 del 1/2/2018, il Servizio Bilancio e Ragioneria, ha trasmesso il riepilogo degli adempimenti degli obblighi previdenziali e contributivi assolti dai Gruppi consiliari nell'anno 2017. Rimane in capo al predetto Servizio ogni responsabilità in merito.

Handwritten signature or initials.

OBBLIGHI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI ASSOLTI NELL'ANNO 2017								
GRUPPO	Competenze	ONERI				RIMBORSO IRPEF MOD.730 DICH.		
		CONTR. INPS 24% (grup. 16 %)	CONTR. INPS 33,23% (grup. 22,14 %)	I.N.A.I.L.	IRAP 8,50%			
DEMOCRAT. PROGRES.	86.563,28	2.536,48	15.553,38	781,45	7.358,19			
OLIVERIO PRESI	129.379,17	6.879,52	19.027,16	817,99	10.997,45			
LA SINISTRA	33.083,99	671,68	6.349,13	225,46	2.812,14			496,00
FORZA ITALIA	72.488,55	871,68	14.783,43	476,82	6.161,55			
CASA LIBERTA'	71.720,89	1.179,52	14.145,63	587,05	6.096,45			346,00
NUOVO CENTRO DESTRA	102.963,81	2.564,32	19.139,22	696,72	8.752,17			1.960,00
CALABRIA IN RETE	32.714,00	1.760,00	4.776,14	200,00	2.780,80			513,00
MISTO	120.402,62	9.150,56	13.924,52	598,82	-10.234,58			1.424,00
	649.316,31	25.613,76	107.698,61	4.384,31	55.193,33			4.739,00
TRATTENUTE								
	IRPEF 1004	ADDIZ. LE REG. LE IRPEF LIQUID.	ADDIZ. LE COM. LE IRPEF LIQUID.	CONTR. INPS 24% (dip. 8,00%)	CONTR. INPS 33,23% (4.11,07)	I.N.A.I.L.	TRAIT. DA 730	PIGNORAM ENTI C.TO TERZI
DEMOCRAT. PROGRES.	2.852,44	301,54	75,02	1.268,24	7.779,97	390,27		80,08
OLIVERIO PRESI	5.793,96	953,73	406,82	3.439,76	9.518,00	408,52		
LA SINISTRA	73,93	155,10	71,73	335,84	3.176,07	112,62	14,00	
FORZA ITALIA	2.105,99	474,60	211,56	435,84	7.395,07	238,14		
CASA LIBERTA'	790,07	190,38	78,48	589,76	7.075,84	293,17		
NUOVO CENTRO DESTRA	3.463,60	434,53	178,39	1.282,16	9.573,76	347,99		
CALABRIA IN RETE	3.217,86	336,79	155,74	880,00	2.389,18	99,88	212,00	
MISTO	12.989,26	1.408,63	506,11	4.575,28	6.965,42	299,15	158,00	
	31.287,11	4.255,30	1.683,85	12.806,88	53.873,31	2.189,74	384,00	80,08



7. Con la nota prot. n. 5987 del 2/2/2018 del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, risulta trasmessa la Deliberazione dell'U.P. n. 36/2017 riguardante la definizione delle modalità di realizzazione del sistema informativo previsto dall'art. 7, c. 9 della l.r. n. 13/2002, con allegata la nota del Settore Informativo e Flussi Informativi, sullo stato di attuazione di tale sistema.

8. Con nota del Segretario Generale prot. n. 6844 del 7/2/2018 è stata trasmessa la Deliberazione n. 426 del 18/09/2017 di variazione di bilancio.

All'esito dell'esame della suddetta documentazione, con nota prot. n. 2287 dell'1/03/2018 il Magistrato istruttore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha chiesto di relazionare su una serie sui profili di criticità rilevati e di trasmettere i

119

rendiconti dei Gruppi consiliari eventualmente modificati alla luce delle criticità stesse. Con nota prot. n. 12428 del 9/03/2018, pervenuta via Pec in pari data, il Presidente del Consiglio Regionale della Calabria ha fornito riscontro alla suddetta nota istruttoria.



A) PROBLEMATICHE GENERALI

RIPARTIZIONE FONDI

Con la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria del 26 maggio 2015, n. 25, in attuazione degli art. 4 e 4-bis della legge regionale n. 13/2002, è stata definita la spesa per il personale dei Gruppi consiliari, con la determinazione del tetto massimo e la ripartizione del budget.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5/2015 si è provveduto alla costituzione dei gruppi consiliari nella X legislatura, la cui composizione è variata con delibera n. 7/2015 e poi che nell'anno 2017 con le delibere n. 21,26,60,66, secondo la tabella che segue:

COSTITUZIONE GRUPPI CONSILIARI NELL'ANNO 2017						
GRUPPO	DELIBERA N. 5/2015 del 9/2/2015	DELIBERA N. 7/2015 del 24/2/2015	DELIBERA N. 21/2017 del 23/2/2017	DELIBERA N. 26/2017 del 10/4/2017	DELIBERA N. 60/2017 del 7/11/2017	DELIBERA N.66/2017 del 24/11/2017
PARTITO DEMOCRATICO	10	10	10	10	10	10
OLIVERIO PRESI	5	5	5	5	4	4
DEMOCRAT. PROGRES.	3	3	3	3	3	3
CALABRIA IN RETE	1	1	1	1	1	1
LA SINISTRA	1	1	1	1	1	1
FORZA ITALIA	5	3	3	2	2	2
CASA LIBERTA'	3	3	2	2	2	2
NUOVO CENTRO DESTRA	3	3	3	3	3	3
MISTO		2	3	4	5	5
TOTALI	31	31	31	31	31	31

Tabella elaborata dalla Corte dei conti, in base ai dati trasmessi dalla Regione

L'art. 4 c. 7 della l.r. n. 13/2002 prevede che se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un Gruppo consiliare viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo Gruppo consiliare o varia la composizione numerica dei Gruppi consiliari esistenti, le conseguenti variazioni, nella assegnazione dei contributi, decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del Gruppo consiliare è intervenuta.

Con pec del 22/02/2018 (prot. Corte dei conti n. 1556 del 22/02/2018), il Capo di Gabinetto del Consiglio regionale ha inoltrato due tabelle contenenti la "composizione numerica Gruppi Consiliari 2017 e finanziamento spese funzionamento e spese di personale" laddove risulta il finanziamento diviso per singolo mese.

h4

SPESE DI FUNZIONAMENTO PER MESE														
GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO				
	N. Cons.	Finanziamento												
Partito Democratico	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80
Oliverio Presidente	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90
Democratici Progressisti	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94
Calabria in Rete	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98
La Sinistra	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98
Forza Italia	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96
Casa delle Libertà	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96
Nuovo centro Destra	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94
Misto	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	3,00	2.039,94	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92
Totale	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38

SPESE FUNZIONAMENTO PER MESE														
LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE				
	N. Cons.	Finanziamento												
Partito Democratico	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,80	10,00	6.799,90
Oliverio Presidente	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	5,00	3.399,90	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92
Democratici Progressisti	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94
Calabria in Rete	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98
La Sinistra	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98	1,00	679,98
Forza Italia	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96
Casa delle Libertà	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96	2,00	1.359,96
Nuovo centro Destra	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	3,00	2.039,94	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92
Misto	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92	4,00	2.719,92
Totale	31,00	21.079,38	31,00	21.079,37	31,00	21.079,38	31,00	21.079,40	31,00	21.079,38	31,00	21.079,38	31,00	21.079,48

Dall'esame delle suddette tabelle e delle deliberazioni sulla composizione e variazione dei gruppi nel corso del 2017 emergevano, in sede istruttoria, le seguenti criticità che si chiedeva di chiarire nel dettaglio:

- la variazione numerica dei singoli gruppi, operata con Deliberazione n. 26 del 26 aprile 2017 è stata attuata sin dal mese di aprile e non dal mese successivo per come prevede l'art. 4 c. 7 della l.r. n. 13/2002.
- le variazioni operate con Deliberazione n. 60 del 7/11/2017 e n. 66 del 24/11/2017, (quest'ultima ha lasciato invariato il numero dei componenti per singolo gruppo rispetto alla precedente n. 60), che hanno stabilito nel numero di 3 e di 5 rispettivamente il numero dei consiglieri per i gruppi Nuovo Centro Destra e Gruppo Misto, non trovano

WM

riscontro nella ripartizione operata dagli Uffici del consiglio, basata su una composizione, per il mese di dicembre pari a 4 consiglieri ciascuno per i predetti gruppi consiliari.



Con nota prot. n. 12123 dell'8/03/2018 dell'Area Relazioni Esterne, Comunicazione e Legislativa del Consiglio regionale della Calabria, ha rappresentato che *"nelle vicende istituzionali dell'ente, le variazioni della consistenza numerica dei gruppi consiliari possono intervenire sia per effetto del subentro di un consigliere regionale ad altro, nei casi espressamente previsti dall'ordinamento (es. sospensione dalla carica, ex lege "Severino"; sopravvenuta incompatibilità, dimissioni, ecc.), sia per effetto della successiva adesione del consigliere regionale ad altro gruppo consiliare"* e ha chiarito che il numero dei consiglieri per i gruppi Nuovo Centro Destra e Gruppo Misto è variato in data 30 novembre 2017, successivamente alla Deliberazione n. 66 del 24/11/2017, e, di conseguenza, nel mese di dicembre sono stati erogati i contributi in ragione della suddetta variazione, che è stata, poi, oggetto della Deliberazione n. 1 del 9/01/2018.

Al riguardo la Sezione prende atto di quanto rappresentato.

IRAP

Si rilevava in sede istruttoria che, dagli atti quali allegati al rendiconto 2017, il Gruppo consiliare Partito Democratico ha precisato che l'Irap è stata calcolata sul totale delle retribuzioni dei co.co.co dal mese di gennaio al mese di dicembre, pari ad € 427.710,00, al netto delle deduzioni Irap per contributi assicurativi Inail; all'importo netto di € 419.849,00 si è applicata l'aliquota del 4.82%.

Dagli atti quali trasmessi dal Consiglio regionale, in allegato alla nota prot. n. 5861 del 1/2/2018, risulta che per tutti i Gruppi consiliari, escluso il Partito Democratico, è stata applicata una aliquota IRAP pari all' 8,50%.

Al riguardo già con la deliberazione n. 46/2017, relativa al rendiconto del Gruppo consiliare Partito Democratico esercizio 2016, questa Sezione ha evidenziato la diversa modalità di calcolo dell'Irap:

• gli Uffici del Consiglio regionale hanno applicano l'aliquota prevista dall'art. 16, c. 2 del D.Lgs n. 446/1997, che prevede che *"Nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis), relativamente al valore prodotto nell'esercizio di attività non commerciali, determinato ai sensi dell'articolo 10-bis, si applica l'aliquota dell'8,5 per cento"*; il c. 1 lettera e-bis), individua tali soggetti nelle *"Amministrazioni pubbliche di cui*

WR

all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio del 1993, n. 29, nonché delle amministrazioni della Camera dei Deputati, del Senato, della Corte costituzionale, della Presidenza della Repubblica e gli organi legislativi delle regioni a statuto speciale”.



• il Gruppo consiliare Partito Democratico ha, invece, applicato l'aliquota prevista dall'art. 16, c. 1 del D.Lgs 446/1997 "1. L'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 3,50 (3,9 dal 1° gennaio 2015) per cento, salvo quanto previsto dal comma 2, nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45", con la maggiorazione dello 0,92 di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2 del 2009 e dalla L.R. 12/06/2009, n. 19, e; quindi, l'aliquota del 4.82.

Con la citata delibera n. 46/2017, pur rilevando che il controllo sulla corretta applicazione della normativa in questione compete in sede amministrativa agli uffici finanziari ed in sede giudiziaria alla competente commissione tributaria, questa Sezione ha invitato il suddetto Gruppo consiliare ad accantonare prudenzialmente, a valere sui fondi residui esercizio 2016, le occorrenti risorse per eventualmente regolarizzare la posizione Irap anche con riferimento agli esercizi pregressi.

In risposta a tale rilievo, il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso la documentazione prodotta dal Gruppo consiliare Partito Democratico, che sarà oggetto di esame nella parte specifica relativa al suddetto Gruppo

La Sezione invita il Presidente del Consiglio regionale ad attivarsi presso i competenti uffici tributari per chiarire l'esatta determinazione dell'aliquota prima del termine della legislatura.

SPESE PER CONSULENZE

Si rilevava in sede istruttoria che la voce "Spese consulenze, studi e incarichi" è collocata, nel modello di rendiconto allegato al DPCM 21 dicembre 2012, al punto 6 del riquadro totale uscite pagate.

Sul punto si segnalava che i Gruppi consiliari Democratici Progressisti, Oliverio Presidente e Partito Democratico hanno inserito la suddetta spesa in quella per il personale, invece i Gruppi consiliari Casa delle Libertà, Gruppo Misto, Forza Italia, Nuovo Centro Destra in quella di funzionamento; i restanti Gruppi consiliari non hanno avuto spese per consulenze.

Si chiedeva, quindi, di voler chiarire tale discrasia, atteso che i relativi contratti sono uguali e prevedono, per quanto riguarda il pagamento, la presentazione della fattura.

MK

Il Presidente del Consiglio Regionale, in sede di risposta, ha rinviato "alla documentazione prodotta dai singoli Gruppi consiliari".

Stante ciò, la problematica verrà esaminata nella parte relativa alle problematiche specifiche dei singoli Gruppi consiliari.



AVANZO 2015

In sede istruttoria è stato chiesto ad alcuni Gruppi consiliari di fornire chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra il fondo cassa finale per spese di personale esercizio 2016 ed il fondo cassa esercizi precedenti riportato nel rendiconto 2017.

Sul punto si richiama l'attenzione sulla disciplina di cui all'art. 4 comma 8, della l.r. n. 13/2002: *I Gruppi consiliari possono utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento*".

Dalla documentazione trasmessa a riscontro emerge che i Gruppi consiliari hanno gestito in modo non uniforme la voce avanzo 2015 in sede di rendiconto 2017 (sul punto si rinvia alla disamina delle problematiche specifiche relative ai singoli Gruppi).

Al riguardo la Sezione invita il Presidente del Consiglio regionale a chiarire, per il futuro, se le somme relative all'avanzo non disponibile costituiscano somme in economia nel bilancio del Consiglio o rimangano invece assegnate ai Gruppi consiliari fino al termine della legislatura pur non potendo essere spese, fornendo le necessarie indicazioni operative ai Gruppi.

In sede di rendiconto i Gruppi consiliari sono tenuti a precisare, in ogni caso, le somme in economia, tramite note al rendiconto, al fine di tracciare contabilmente le somme in questione.

B) PROBLEMATICHE SPECIFICHE

Si rilevava, in sede istruttoria, l'incompletezza della documentazione trasmessa da alcuni Gruppi consiliari, invitando il Presidente del Consiglio regionale, a rappresentare tale circostanza agli organi competenti per chiarire una serie di criticità riscontrate e trasmettere l'eventuale documentazione integrativa.

GRUPPO MISTO

E' stato rilevato in sede istruttoria che dal rendiconto 2017 risulta: - un fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale per € 4.180,00 mentre, nel rendiconto 2016, il

Gruppo consiliare ha esposto un fondo di cassa finale per spese di personale pari ad € 10.621,82; - un fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento per € 17.368,48 mentre, nel rendiconto 2016, il Gruppo consiliare ha esposto un fondo di cassa finale per spese di funzionamento, pari ad € 17.346,78.

Con nota prot. n. 12070 del 7/3/2018, il Presidente del Gruppo consiliare ha fatto presente quanto segue:

“... con riferimento al primo rilievo effettivamente nel Modello B di rendicontazione annuale anno 2016 il Gruppo Consiliare -Misto- ha erroneamente riportato alla voce -Spese per il personale sostenute dal Gruppo- l'importo di € 81.221,25 (cioè i fondi spesi dal Gruppo per il personale con i soli fondi di competenza anno 2016) ed alla voce "Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale" l'importo di € 319,55 (cioè la sola voce INAIL ano 2016). Il Gruppo Misto, per mera svista, non ha quindi riportato alle sopracitate voci anche gli importi spesi per il personale nell'anno 2016 con fondi residui anno 2015. Più specificatamente, il Gruppo Consiliare "Misto", nell'anno 2016, ha speso per il personale € 81.221,21, oltre € 319,55 per INAIL, con fondi di competenza dell'anno 2016, ed € 6.135,35, oltre € 26,73 per INAIL, con fondi residui anno 2015, per una spesa complessiva di € 87.702,84 (si veda All.1 - Nota prot. 2358 del 18/01/2017 del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale della Calabria, avente ad oggetto: Trasmissione riepilogo risorse erogate nell'anno 2016, X Legislatura).

Pertanto, l'importo corretto da riportare nel Modello B di rendicontazione anno 2016 alla voce -Spese per il personale sostenute dal gruppo- sarebbe dovuto essere di € 87.356,60 (di cui € 81.221,25 quali fondi spesi dal Gruppo per il personale con risorse anno 2016 + € 6.135,35 quali fondi spesi dal Gruppo per il personale con residui anno 2015). Parimenti, l'importo corretto da riportare nel Modello B di rendicontazione anno 2016 alla voce -Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale- sarebbe dovuto essere di € 346,28 (di cui € 319,55 a titolo di INAIL 2016 + € 26,73 a titolo di INAIL 2015).

E' evidente che gli importi erroneamente riportati nel Modello B di rendicontazione anno 2016, per come sopra specificato, hanno conseguentemente generato un errore anche per quanto riguarda l'importo della voce "Fondo di cassa finale per spese di personale" erroneamente riportato in € 10.621,82 anziché in € 4.180,00.

Ed infatti sottraendo alla voce -Fondo iniziale di cassa per spese di personale- del Modello B anno 2016, pari ad € 92.162,62, l'importo di cui alla voce -Spese per il personale sostenute dal gruppo- pari ad € 87.356,60 (di cui € 81.221,25 quali fondi spesi dal Gruppo per il personale con risorse anno 2016 + € 6.135,35 quali fondi spesi dal Gruppo per il personale





con residui anno 2015), nonché l'importo di cui alla voce -Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale- pari ad € 346,28 (di cui € 319,55 a titolo di INAIL 2016 + € 26,73 a titolo di INAIL 2015), ed infine l'importo dell'Avanzo 2015, non utilizzabile nel 2017, pari ad € 279,78 si ottiene esattamente l'importo di € 4.180,00 che corrisponde al -fondo di cassa finale per spese di personale- anno 2016 e, conseguentemente, al -fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale- anno 2017. Tale importo è stato correttamente riportato nel Modello B di rendicontazione anno 2017.

Con riferimento al secondo rilievo, la differenza è dovuta ad un mero errore materiale precedente sull'importo della ritenuta d'acconto da versare per la fattura n. 37 del 28 dicembre 2015 del consulente Dr. Vercillo Martino Aristide, non considerato nel fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento in quanto l'uscita sarebbe stata effettuata nel 2016 come di fatto avvenuto con il pagamento a mezzo modello F24; i movimenti bancari che determinano il fondo cassa finale spese di funzionamento sono stati contabilizzati correttamente sia nel 2016 che nel 2017, come da libro giornale allegato nei rendiconti depositati ma, pur inserendo in quello del 2016, nelle spese di funzionamento al rigo 6 il costo complessivo sostenuto per le consulenze di € 6.520,00, importo comprendente la ritenuta di € 920,00 versata sulla fattura suddetta, in tale rendiconto, per mero errore materiale, era stato considerato nel fondo cassa esercizi precedenti un importo della ritenuta di € 900,00 anziché quella dovuta e poi correttamente versata nel 2016.

Per meglio specificare si evidenzia come il fondo cassa esercizi precedenti nel rendiconto 2016 è stato indicato in € 9.609,91 (anziché in 9.629,91) con una differenza con il saldo banca al 31.12.2015, pari ad € 8.709,61, come da estratto conto disponibile, di € 900,30 mentre, in realtà, la ritenuta dovuta e poi versata nel 2016, riportata correttamente nelle uscite per come sopra esposto, era appunto pari ad € 920,00. L'errore materiale nella trascrizione degli importi da indicare al rigo interessato ha generato la differenza rilevata correttamente dalla Corte dei conti".

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ed avendo, il Gruppo consiliare riportato la spesa per consulenze, correttamente, nella spesa di funzionamento, ritiene superate le criticità rilevate nella nota istruttoria.

OLIVERIO PRESIDENTE

E' stato rilevato in sede istruttoria che il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale, riportato nel rendiconto 2017 per € 3.296,66, non coincide con il rendiconto,

dell'anno 2016 che ha registrato un fondo cassa finale per spese di personale per € 6.060,28.

E' stato, inoltre, chiesto di chiarite il compenso della Sig.ra Costantino Tiziana, in quanto il contratto di Co.co.co. prevede un importo mensile di € 560,00 ed un periodo contrattuale che va dal 15/09/2017 al 31/12/2017, pari a n. 3 mesi e 15 giorni. Di contro, dalla tabella trasmessa dal Consiglio regionale "obblighi previdenziali e assicurativi anno 2017" risulta un totale competenze per € 569,69.

Con nota prot. n. 11728 del 6/3/2018, il Presidente del Gruppo consiliare, ha comunicato quanto segue:

"...collaboratore Costantino Tiziana: si precisa che dopo la sottoscrizione del contratto di collaborazione, la Dottoressa Costantino, ha avuto un incarico di supplenza nel nord Italia, pertanto, per come si evince dalla richiesta di disdetta allegata, abbiamo disdetto a far data dal 15/10/2017 il contratto di collaborazione. Fondo cassa esercizi precedenti: si precisa che nel rendiconto 2017 non abbiamo inteso riportare le somme residue dell'anno 2015, pari ad € 2.763,62, in quanto non sono nelle nostre disponibilità, e non sarebbero state utilizzabili nell'anno 2017 (fondo cassa finale € 6.060,28 - fondo residuo 2015 = € 2.763,62 = € 3.296,66 fondo da noi riportato) fondo cassa che coincide con quanto riportato nel riepilogo delle spese inviatoci dal servizio bilancio e ragioneria del Consiglio regionale Calabria. Allegati: 1) Disdetta contratto Costantino Tiziana 2) Riepilogo risorse erogate. Per quanto riguarda le Spese per consulenze, il Presidente del gruppo consiliare, ha precisato che: -i fondi utilizzati per spese consulenti sono quelli stanziati per spese del personale, gestiti su nostra delega, dal servizio bilancio e ragioneria del Consiglio regionale Calabria-".

La Sezione, in merito ai primi due punti di rilievo, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le criticità rilevate nella nota istruttoria.

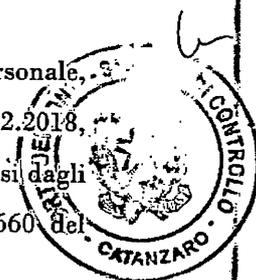
Per quanto riguarda la spesa per consulenze, rendicontate dal Gruppo come "spesa per il personale", la Sezione rileva che tali spese debbano essere ricomprese nelle spese di funzionamento, così come si evince dalla voce "Spese consulenze, studi e incarichi" collocata, nel modello di rendiconto allegato al DPCM 21 dicembre 2012, al punto 6 del riquadro totale uscite pagate, e per come operato anche dai Gruppi consiliari Casa delle Libertà, Gruppo Misto, Forza Italia e Nuovo Centro Destra. Stante ciò, inviata il Gruppo consiliare Oliverio Presidente, per gli anni futuri, ad uniformarsi e inserire la spesa per consulenze nella voce "spese di funzionamento".



UB

CASA DELLE LIBERTA'

E' stato rilevato in sede istruttoria che il fondo di cassa finale per spese di personale, riportato nell'ultimo rigo del rendiconto da ultimo trasmesso con nota del 23.02.2018, riporta l'importo di € 1.771,68, che non trova riscontro nei dati così come trasmessi dagli Uffici del Consiglio regionale (nota Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 1660 del 12.01.2018).



Il Presidente del Gruppo consiliare, con nota prot. n. 12294 dell'8/03/2018, ha comunicato quanto segue:

" ... in merito al -Fondo di cassa finale per spese di personale- si precisa che il valore di € 1.771,68 è il risultato della somma dell'avanzo del fondo per spese di personale esercizi 2015-2016-2017, come da documentazione allegata, e in particolare: Avanzo 2015 : € 975,83; -Avanzo 2016: € 251,97; -Avanzo 2017: € 543,88".

Con riferimento alla collocazione della spesa per consulenze ha rappresentato che tale spesa, "come prevista dal DPCM 21 dicembre 2012 alla voce n. 6 del rendiconto allegato al DPCM sopra citato, è imputata come spesa di funzionamento".

Da un punto di vista formale, la Sezione rileva che nella voce di rendiconto *Fondo di cassa finale per spese di personale*, il Gruppo consiliare avrebbe dovuto escludere la voce relativa all' avanzo 2015 per € 975,83, o quanto meno precisare che trattasi di economia non utilizzabile, in quanto non spendibile nell'esercizio 2017, in ragione della previsione di cui all'art. 4 comma 8 della L.R. n. 13/2002 e s.m., che consente di utilizzare solo nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Sul punto si evidenzia che la nota del Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 1660 del 12.01.2018, avente ad oggetto, trasmissione riepilogo risorse erogate nell'anno 2017, non prevede la somma di € 975,83, quale avanzo 2015.

La spesa per consulenze è stata correttamente riportata in quella di funzionamento.

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le criticità rilevate nella nota istruttoria, in ragione della problematica solo formale relativa all'avanzo 2015.

NUOVO CENTRO DESTRA

E' stato rilevato, in sede istruttoria, che il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale, riportato nel rendiconto per € 13.998,43, non trova riscontro nella tabella "riepilogo 2017, finanziamento gruppi consiliari, trasmessa dagli Uffici del Consiglio regionale e nella nota prot. 1667 del 12/1/2017 a firma del Dirigente dell'area 4, settore

MS

bilancio e ragioneria del Consiglio regionale, laddove risulta un importo di € 12.566,86, con una differenza di € 1.431,57. Di contro, in calce al rendiconto 2017 il Presidente del Gruppo consiliare, dichiara che la differenza di € 1.431,57, "costituisce economia di spesa non più utilizzabile".

Con nota prot. n. 12250 dell'8/03/2018, il Presidente del Gruppo consiliare chiarisce che, "...il -Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale- pari complessivamente ad € 13.998,43 riportato nel rendiconto per l'anno 2017, non trova riscontro nella nota prot. n. 1667 del 21.01.2018 trasmessa dal Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale (laddove risulta un importo di € 12.566,86), in quanto quest'ultimo riguarda solo il fondo cassa residuo anno 2016 per spese di personale, mentre nel rendiconto prodotto dallo scrivente Gruppo consiliare è stato contabilizzato anche il -fondo cassa residuo anno 2015 per spese di personale- pari ad € 1.413,57 (saldo differenziale che sommandosi al -fondo cassa residuo anno 2016 per spese di personale- determina l'importo -fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale-, oggetto per l'appunto di rendicontazione). Quadro riepilogativo: Fondo iniziale di cassa per spese di personale € 13.998,43 di cui: € 1.431,57 come fondo cassa esercizio 2015 che costituisce economia di spesa, cioè somma non più utilizzabile nel 2017; € 12.566,86 come fondo cassa esercizio 2016 per spese di personale – residuo disponibile per l'esercizio 2017.

In merito, poi, al punto "spesa per consulenze", della nota istruttoria, il Presidente del Gruppo consiliare chiarisce che la rendicontazione "della relativa spesa per l'anno di riferimento è avvenuta sotto la voce -spese consulenze, studi e incarichi- (punto 6 del riquadro -totale uscite pagate-) conformemente al disciplinare adottato ai sensi del DPCM 21.12.2012. Trattasi di spesa afferente prestazioni professionali, la cui natura comporta la classificazione nell'ambito delle spese di funzionamento."

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le criticità rilevate nella nota istruttoria.

LA SINISTRA

E' stato rilevato in sede istruttoria che il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale per € 6.948,12 non coincide con il rendiconto 2016, che ha riportato, un fondo di cassa finale per spese di personale pari ad € 7.573,42.

Per quanto riguarda il contratto con la Sig.ra Funaro Ersilia, firmato il 18 luglio 2017, con importo mensile mensile pari ad € 734,00, al lordo delle ritenute di legge, per un periodo contrattuale dal 18/07/2017 al 31/12/2017, è stato chiesto di esplicitare nel



RS

dettaglio come sia stata determinata la somma riportata nella colonna 4 "competenze" della tabella "obblighi previdenziali e assicurativi assolti nell'anno 2017" così come trasmessa in atti, per € 4.197,68.



Il Presidente del Gruppo consiliare, con nota prot. n. 12124 del 08/03/2018 ha precisato che, "...per quanto riguarda il rilievo sul fondo cassa -esercizi precedenti- relativi a spese personale che, erroneamente, è stata inserita la sola somma di euro 6.948,12 relativa all'anno 2016 e non è stata aggiunta la somma di euro 625,30 relativa all'avanzo 2015; pertanto il totale da considerare è di euro 7.573,42".

Per quanto riguarda la collaboratrice Funaro Ersilia il Presidente del Gruppo consiliare, si è rimesso ai chiarimenti del settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale della Calabria che, con nota prot. n. 48 del 17/07/2017, ha chiarito quanto segue: "... in merito al collaboratore Funaro Ersilia si esplicita come la somma di € 4.197,68 riportata nella colonna -competenze- della tabella -obblighi previdenziali e assicurativi assolti nell'anno 2017-, fa riferimento a un lordo di € 770,00 e non di € 734,00, come indicato in contratto per mero errore materiale. Il Gruppo consiliare, avendo delegato gli Uffici del Consiglio regionale alla gestione del personale (L.R. 13/2002 art.9, comma 4) con nota prot. n. 48 del 17/07/2017 che si allega alla presente, aveva presentato ai suddetti uffici una richiesta di conferimento incarico di collaborazione in favore del collaboratore Funaro Ersilia, con decorrenza dal 18/07/2017 al 31/12/2017 per un costo complessivo al Gruppo, pari ad € 964,00. Tale importo, dedotti gli oneri riflessi, corrisponde infatti a un corrispettivo lordo mensile al collaboratore pari ad € 770,00 e, pertanto, le competenze per l'intero periodo contrattuale corrispondono ad € 4.197,68 così come correttamente riportato in tabella".

Alla luce del suddetto riscontro, per quanto concerne il fondo cassa è stato chiarito che la differenza deriva dall'esclusione dell'avanzo 2015 per € 625,30, che in realtà non costituisce una somma che era spendibile nell'esercizio 2017 in ragione della previsione di cui all'art. 4 comma 8 della L.R. n. 13/2002 e s.m., che consente di utilizzare solo nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Sul punto si evidenzia che la nota del Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 1671 del 12.01.2018, avente ad oggetto trasmissione riepilogo risorse erogate nell'anno 2017, non prevede la somma di € 625,30, quale avanzo 2015.

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le criticità rilevate nella nota istruttoria.

PARTITO DEMOCRATICO

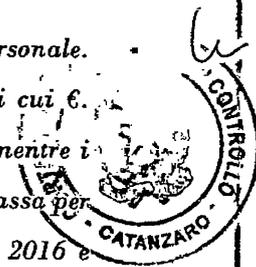
Si rilevava in sede istruttoria che il fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento ed il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale, assommano da rendiconto ad € 208.343,99, mentre dai movimenti del conto corrente bancario, allegato in atti, a pag. 39/39 risulta un saldo iniziale al 2.1.2017 pari ad € 208.870,87.

Su tale aspetto il Presidente del Gruppo consiliare con nota prot. n. 11641 del 6/03/2018, ha comunicato che: *"...la distinta di bonifico n. 102 di € 500,38, spedita il 27/12/2016 del collaboratore Limongi Mauro, era stata rifiutata. Per tale ragione, in data 30/12/2016, era stato effettuato lo storno della scrittura e si era quindi proceduto al nuovo bonifico in data 31/12/2016 (ALL.1). Essendo però questo un giorno prefestivo, il bonifico è stato contabilizzato in banca solo il 2 gennaio 2017. Al valore nominale del bonifico deve essere sommata poi anche la spesa per l'effettuazione del bonifico stesso, pari ad € 1.50 ed infine l'imposta di bollo al 31/12/2016 pari ad € 25,00, tutte voci conteggiate al 2/01/2017 (All. 2). Pertanto il saldo bancario al 30/12/2016 risultava essere di € 208.870,87 mentre il saldo di riconciliazione era pari ad € 208.343,99, (cioè il saldo bancario meno le suddette spese che sono state considerate nell'anno 2016). E' per questo motivo che il saldo al 2 gennaio 2017 risulta essere di € 208.870,87. E' per lo stesso motivo che le somme di € 500,38, di € 25,00 (€ 526,88), sono presenti nella movimentazione contabile del conto corrente al 2 gennaio 2017"*.

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare la suddetta criticità.

In merito al punto della nota istruttoria riguardante l'IRAP, il Presidente del Gruppo consiliare ha comunicato quanto segue: *".... l'imposta è stata calcolata sul totale delle retribuzioni dei collaboratori coordinati e continuativi da gennaio a dicembre 2016 ed ammonta ad € 427,710,00 al netto delle deduzioni IRAP per contributi assicurativi INAIL ex art. 11, c.1 lettera a) Dlgs 446/97 pari ad € 7.861,00. A tale importo netto di € 419.849,00 si è applicata l'aliquota per la Regione Calabria del 4,82%. L'ammontare dell'IRAP pagato a titolo di saldo 2016 e di I acconto 2017 è di € 15.983,48, a titolo di II acconto 2017 è di €. 12.142,20. La misura dell'aliquota applicata da parte del Gruppo del Partito Democratico, ossia il 4,82%, è stata individuata in base all'art.16, 1° comma, del D.Lgs. 446/1997, sul presupposto che il gruppo consiliare abbia natura di associazione non riconosciuta soggetta alle norme di diritto privato. Tuttavia, accogliendo l'invito da parte di codesta rispettabile Corte ad accantonare, in via prudenziale, le risorse per un "eventuale" regolarizzazione dell'anno 2016 e pregressi, effettuando i conteggi per differenza vengono fuori i seguenti accantonamenti: -€ 9.476,00 Anno 2015; -€ 23.275,00 Anno 2016. Tali somme, €*

32.751,00, vengono indicate all'interno del Fondo finale di cassa per spese di personale. Pertanto, il Fondo finale di cassa per spese di personale è pari ad €. 58.621,35 di cui €. 32.751,00 accantonati per eventuale regolarizzazione IRAP anni 2016 e pregressi, mentre i restanti €. 25.870,35 possono essere utilizzati per l'anno successivo. Fondo finale di cassa per spese di personale € 58.621,35 di cui: - € 32.751,00 accantonati per IRAP anno 2016 e pregressi; -€ 25.870,35 da utilizzare a riporto per l'anno successivo".



La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le criticità rilevate nella nota istruttoria ma invita il Presidente del Gruppo consiliare a chiarire, nel più breve tempo possibile, e comunque, prima della fine della consiliatura, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, l'esatta determinazione dell'aliquota Irap presso gli uffici tributaria per eventualmente regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'Erario.

In merito al punto SPESE PER CONSULENZE della nota istruttoria, il Presidente del Gruppo consiliare ha comunicato che: " sono state inserite tra le spese per il personale (e non tra quelle di funzionamento), quelle per il consulente, sulla scorta delle indicazioni dell'allegato (A) al DPCM 21 dicembre 2012, denominato -Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213-. Poiché il 4° comma dell'art.1 del citato allegato - alle lettere da a) ad i) contiene un elenco (che sembrerebbe tassativo) dei possibili usi del contributo per spese di funzionamento; considerato altresì che tra i vari usi non vengono indicate le spese per consulenze, studi o incarichi, si è ritenuto più corretto ratione materiae più consono con il testo normativo, inserire le spese di consulenza tra quelle del personale".

Per quanto riguarda la spesa per consulenze, rendicontate dal Gruppo come spesa per il personale, la Sezione rileva che tali spese debbano essere ricomprese nelle spese di funzionamento, così come si evince dalla voce "Spese consulenze, studi e incarichi" collocata, nel modello di rendiconto allegato al DPCM 21 dicembre 2012, al punto 6 del riquadro totale uscite pagate, per come operato anche dai Gruppi consiliari Casa delle Libertà, Gruppo Misto, Forza Italia e Nuovo Centro Destra. Stante ciò, la Sezione invita il Gruppo consiliare Partito Democratico, per gli anni futuri, ad uniformarsi ed ad inserire la spesa per consulenze, nella voce "spese di funzionamento".

FORZA ITALIA

Si rilevava in sede istruttoria che il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale, riportato nel rendiconto 2017 per € 6.176,96 non coincide con il rendiconto 2016 che ha

esposto un fondo di cassa finale per spese di personale pari ad € 7.291,29, e che alla voce 2 del rendiconto 2017, fondi trasferiti per spese di personale, risulta un importo pari ad € 96.453,86, mentre dalle tabelle del Consiglio la somma risulta pari ad € 96.435,86.

Con nota prot. n. 11725 del 06/03/2018, il Presidente del Gruppo consiliare ha comunicato che: "... il Gruppo Consiliare Forza Italia ha esercitato la facoltà di delegare la gestione del personale agli Uffici del Consiglio Regionale, ad eccezione dei costi per consulenze e per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, di conseguenza tutte le osservazioni mosse potranno essere richieste direttamente agli uffici preposti del Consiglio Regionale, fermo restando che la presunta discrasia tra la cifra indicata nella voce 2 del rendiconto per spese di personale per € 96.453,86 con lo cifra pari ad € 96.435,86 è frutto di un errore materiale di semplice trascrizione in quanto la cifra corretta è quella riportata dagli Uffici delegati (euro 96.435,86). Inoltre, si intende precisare solo ulteriormente sulla presunta non coincidenza tra il -fondo cassa esercizi precedenti per le spese di personale, riportato nel rendiconto 2017 per Euro 6.176,96- e quello del rendiconto 2016 che ha -un fondo di cassa finale per spese di personale pari ad Euro 7.291,29-, che tale differenza pari ad Euro 1.114,33 è spiegabile con la facoltà concessa dall'art. 4 comma VIII della L.R. n. 13/2002 e s.m., che consente il riparto all'anno successivo di tutte -le somme non spese nell'anno di riferimento- . Nel caso specifico proprio applicando tale criterio (della non utilizzabilità delle somme non spese) il residuo di Euro 1.114,33, sopra indicato, non è stato riportato solo perché trattasi di somme non utilizzabili nei successivi anni gestionali della legislatura, pur rimanendo assegnate al Gruppo di Forza Italia fino al completamento della legislatura.

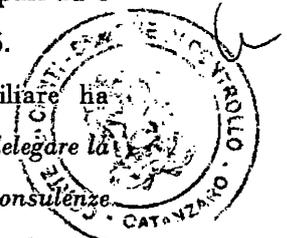
Perciò tale somma non figura nel fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale come attività disponibile, in quanto le stesse somme - come si ripete -non saranno impiegabili, pur rimanendo imputate al Gruppo di riferimento".

Con riferimento alla collocazione della spesa per consulenze il Presidente del Gruppo consiliare, ha comunicato che le stesse sono state inserite nelle spese di funzionamento come previsto dall'art. 4, comma 1, della l.r. n. 13/2002.

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le criticità rilevate nella nota istruttoria.

DEMOCRATICI PROGRESSISTI

E' stato rilevato, in sede istruttoria, che, il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale, riportato nel rendiconto 2017 per € 186,67, non coincide con il rendiconto dell'anno 2016, che ha esposto un fondo cassa finale per spese di personale per € 690,46 e



WY

che la voce di rendiconto "versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale- INAIL", riportata per € 1.618,56, non trova riscontro nei dati forniti dagli Uffici del Consiglio regionale nella tabella "Riepilogo 2017 Finanziamento Gruppi Consiliari (L.R. 13/2002)" e nella nota prot. n. 1.662 del 1201/2018 a firma del Dirigente del settore bilancio e ragioneria del Consiglio regionale, laddove risulta l'importo di € 1.493,56.

Per quanto riguarda la collaboratrice Sig.ra Bitonte Elena, si rilevava che con contratto firmato il 20/2/2017 è stato stabilito un corrispettivo mensile pari ad € 451,00, al lordo delle ritenute di legge, per un periodo contrattuale dal 20/02/2017 al 30/06/2017. Si chiedeva, quindi, di esplicitare nel dettaglio come sia stata determinata la somma riportata nella colonna "competenze" della tabella "obblighi previdenziali e assicurativi assolti nell'anno 2017" così come trasmessa in atti, per € 579,88.

Per quanto riguarda la collaboratrice Sig.ra Selvaggi Angela Maria, si rilevava che, con contratto firmato il 04/08/2017, è stato stabilito un corrispettivo mensile pari ad € 356,00, al lordo delle ritenute di legge, per un periodo contrattuale dal 04/08/2017 al 31/12/2017. Si chiedeva di esplicitare nel dettaglio come sia stata determinata la somma riportata nella colonna "competenze" della tabella "obblighi previdenziali e assicurativi assolti nell'anno 2017" così come trasmessa in atti, per € 734,87.

Con riferimento alla spesa per consulenze, si rilevava che la voce di rendiconto per "spese consulenze, studi e incarichi", riportata per € 9.814,96, non trova riscontro nei dati forniti dagli Uffici del Consiglio regionale nella tabella "Riepilogo 2017 Finanziamento Gruppi Consiliari (L.R. 13/2002)" e nella nota prot. n. 1.662 del 1201/2018 a firma del Dirigente del settore bilancio e ragioneria del Consiglio regionale, laddove risulta l'importo di € 9.314,96.

Il Presidente del Gruppo consiliare, con nota prot. n. 11561 del 06/03/2017, ha comunicato quanto segue: "*... si è pensato di inserire nel rendiconto finale del Gruppo Consiliare solo le voci che erano materialmente nella disponibilità di tale Gruppo, ciò anche considerando che il rendiconto riepiloga nella prima parte le -entrate disponibili nell'esercizio- il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale dell'anno 2016 contemplava un importo di € 690,46 dato dalla somma di avanzi relativi all'anno 2015 pari ad € 503,79 ed avanzi relativi all'anno 2016 pari ad € 186,67 (cfr. riepilogo risorse erogate nel 2016 trasmesso dal settore Bilancio e Ragioneria della Regione Calabria con prot. 2363 del 18/01/2017): alla luce della impossibilità di utilizzare gli importi detti oltre l'anno solare successivo a quello di origine e tenuta presente la nota di riepilogo risorse erogate nel 2017*

trasmessa dal settore Bilancio e Ragioneria della Regione Calabria con prot. 1662 del 12/01/2018, che evidenzia una economia anni precedenti pari ad € 186,67, la quota di € 503,79 (originata nel 2015, e non utilizzata nel 2016) che non era spendibile nell'anno 2017, è stata detratta da tale fondo (690,46 - 503,79 = 186,67). b) La voce di rendiconto - versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale - riportata per € 1.618,56 non trova riscontro nei dati forniti dagli uffici del Consiglio regionale nella tabella riepilogo e nella nota prot. 1662 del 12/01/2018 in quanto il gruppo ha sostenuto con fondi relativi alle spese di funzionamento un versamento pari ad € 125,00, relativo a ritenute d'acconto ai fini fiscali e previdenziali per prestazione di lavoro autonomo occasionale ex art. 2222 del cod. civile, come evidenziato nella documentazione allegata al rendiconto sotto la voce ritenute fiscali. Tale attività è stata realizzata direttamente dal Gruppo senza l'ausilio del settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale (€ 1.493,56 + € 125,00 = € 1.618,56)".

Per quanto concerne i suddetti contratti di collaborazione, ha comunicato quanto segue: "... per quanto riguarda il collaboratore Sig.ra Bitonte Elena, ci si rimette ai chiarimenti del settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale che ha delega nella gestione dei conti relativi al personale, facendo presente però che tale incarico è cessato anticipatamente a far data al 31/03/2017 rispetto alla naturale scadenza prevista per il 30/06/2017; per quanto riguarda il collaboratore Sig.ra Selvaggi Angela Maria, ci si rimette ai chiarimenti del settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale che ha delega nella gestione dei conti relativi al personale, facendo presente però che tale incarico è cessato anticipatamente a far data al 05/10/2017 rispetto alla naturale scadenza prevista per il 31/12/2017".

Il settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale, con nota prot. n. 12338 del 09/03/2018, ha comunicato quanto segue: "...in merito al collaboratore Bitonte Elena si precisa che, dopo la sottoscrizione del contratto avvenuta in data 20/02/2017, il Gruppo consiliare, avendo delegato gli Uffici del Consiglio regionale alla gestione del personale (L.R. 13/2002 art.9, comma 4), con nota n. 14/2017, che si allega alla presente, comunica di voler cessare il suddetto contratto in data 31/3/2017. Pertanto la somma riportata nella colonna - competenze - della tabella -obblighi previdenziali e assicurativi assolto nell'anno 2017- di € 579,88 fa riferimento alla retribuzione relativa alla collaborazione effettivamente prestata. Per quanto riguarda il collaboratore Selvaggi Angela Maria si precisa che, dopo la sottoscrizione del contratto avvenuta in data 04/08/2017, il Gruppo consiliare con nota prot. n. 40/2017, che si allega alla presente, comunica agli Uffici del Consiglio regionale delegati di voler revocare il suddetto contratto in data 05/10/2017.

Pertanto la somma riportata nella colonna -competenze- della tabella -obblighi previdenziali e assicurativi assolto nell'anno 2017- di € 734,87 fa riferimento alla retribuzione relativa alla collaborazione effettivamente prestata".

Con riferimento alla spesa per consulenze il Presidente del Gruppo consiliare, con la citata nota di risposta, ha precisato che "la voce di rendiconto -spese consulenze, studi e incarichi- riportata per € 9.814,96 non trova riscontro nei dati forniti dagli Uffici del Consiglio regionale nella tabella riepilogo e nella nota prot. 1662 del 12/01/2018 in quanto il gruppo ha sostenuto con fondi relativi alle spese di funzionamento un versamento pari ad € 500,00, relativo ad uno studio effettuato come prestazione di lavoro autonomo occasionale ex art. 2222 del cod. civile, come evidenziato nella documentazione allegata al rendiconto sotto la voce -Spese per incarichi e consulenze-. Tale attività è stata realizzata direttamente dal Gruppo senza l'ausilio del settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale (9.314,96 + 500,00 = 9.814,96)".

La Sezione, attesi i chiarimenti forniti, ritiene di superare le suddette criticità rilevate nella nota istruttoria.

Per quanto riguarda la spesa per consulenze, gestita direttamente dagli Uffici del Consiglio regionale per un importo pari ad € 9.314,96 e rendicontate dal Gruppo come spesa per il personale, la Sezione rileva che tali spese debbano essere ricomprese nelle spese di funzionamento, così come si evince dalla voce "Spese consulenze, studi e incarichi" collocata, nel modello di rendiconto allegato al DPCM 21 dicembre 2012, al punto 6 del riquadro totale uscite pagate, e per come operato anche dai Gruppi consiliari Casa delle Libertà, Gruppo Misto, Forza Italia e Nuovo Centro Destra. Stante ciò, invita per gli anni futuri, il Gruppo consiliare ad uniformarsi e inserire la spesa per consulenze nella voce "spese di funzionamento".

CALABRIA IN RETE

Per quanto riguarda il Gruppo consiliare Calabria in Rete, non sono stati mossi rilievi specifici in sede istruttoria.

Emergeva, infatti, dal rendiconto così come trasmesso, che il fondo cassa finale per spese di personale, riportato per € 976,09 da rendiconto 2016, coincide perfettamente con il fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale, non risultando residui 2015 da riportare nel rendiconto 2017.

Il Gruppo consiliare, inoltre, non ha sostenuto spese per consulenze.



u49



Ferme le considerazioni che precedono, la Sezione dichiara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, commi 9, 10,11 e 12, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la regolarità, dei rendiconti dei seguenti Gruppi consiliari:

- PARTITO DEMOCRATICO
- OLIVERIO PRESIDENTE
- DEMOCRATICI PROGRESSISTI
- CALABRIA IN RETE
- LA SINISTRA
- FORZA ITALIA
- CASA DELLE LIBERTA'
- NUOVO CENTRO DESTRA
- MISTO

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, dichiara la regolarità, con le precisazioni di cui alla parte motiva, dei rendiconti esercizio 2017 presentati dai Gruppi consiliari:

- PARTITO DEMOCRATICO
- OLIVERIO PRESIDENTE
- DEMOCRATICI PROGRESSISTI
- CALABRIA IN RETE
- LA SINISTRA
- FORZA ITALIA
- CASA DELLE LIBERTA'
- NUOVO CENTRO DESTRA
- MISTO

Wk

ORDINA

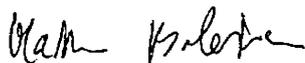
alla Segreteria della Sezione di trasmettere la presente deliberazione per il seguito di competenza:

- al Presidente del Consiglio regionale della Calabria;
- al Presidente della Giunta regionale della Calabria.

Così deliberato in Catanzaro nella camera di consiglio del 20 marzo 2018

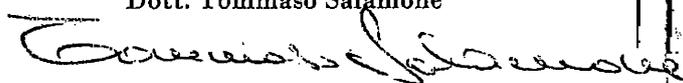
Il Magistrato Relatore

Dott. Massimo Balestieri



Il Presidente

Dott. Tommaso Salamone



Depositata in Segreteria il 20 marzo 2018

Il Direttore della Segreteria

Dr.ssa Elena Russo



**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA**

PER COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia composta di n. 527 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria

Catanzaro, 20 MAR. 2018



